

## CELEBRAZIONI DEL TEMPO DI NATALE

### EPIFANIA DEL SIGNORE

**LUNEDI' 6 gennaio**

Eucaristie alle ore 8.00 e 10.30

### BATTESIMO DEL SIGNORE

**SABATO 11 GENNAIO**

Prima eucaristia della domenica alle ore 18.30

**DOMENICA 12 gennaio**

Eucaristie alle ore 8.00, 9.30 e 11.00

#### SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANTONIO

Dal 7 al 31 gennaio sono aperte le iscrizioni per A.S. 20/21. La segreteria è aperta, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 9.30. Domenica 12 gennaio dalle ore 10.30 alle 12.30, la scuola è aperta per presentare il Piano triennale dell'offerta formativa, visitare gli spazi e informazioni.

#### CATECHISMO

Da questa settimana, secondo gli orari consueti, riprendono le attività di tutti i gruppi.

#### GRUPPO DEL VANGELO

**Martedì 7**, alle **ore 21** in patronato, si leggono e commentano insieme i testi dell'eucaristia domenicale.

#### TEMPO ORDINARIO

Con la festa del battesimo del Signore di domenica prossima, finisce il tempo liturgico di Natale e inizia il Tempo Ordinario. Gli orari delle celebrazioni eucaristiche tornano quelli consueti.

#### SAN VINCENZO

Il 17 novembre 2018 è stata la terza giornata mondiale dei poveri voluta da Papa Francesco e noi della San Vincenzo parrocchiale abbiamo deciso di "ascoltare i nostri poveri" stando in loro compagnia e condividere il pranzo. Domenica **19 gennaio** staremo insieme a loro, faremo festa per e con loro e sarà così occasione per volgere loro lo sguardo e far sentire loro la nostra vicinanza. Chi volesse partecipare e passare un po' di tempo assieme a questi nostri fratelli e sorelle è il benvenuto. Basta avvisare in parrocchia o telefonare al n. 333/2326450. Vi aspettiamo.

*Diario di comunità ... .. nella Pace.*

Hanno incontrato il Signore: Pierina Querin, anni 91; Maristella Casarin, anni 68; Vittorino Cuzzolin, anni 71; Gabriella Rosina, anni 81.



Signore Tu sei la Luce,  
ma tante volte siamo abbagliati da altre luci  
che ci accecano e ci fanno scegliere strade  
che ci allontanano da te e dalla Tua volontà,  
Signore, sei venuto tra noi,  
ma non sempre ti riconosciamo,  
perché Tu non ti imponi con arroganza  
ma ti fai trovare nelle piccole cose,  
Signore ci riempi di doni  
ma noi diamo tutto per scontato.  
Aiutaci perché con la tua grazia  
possiamo essere una piccola luce per i fratelli che incontriamo  
e possiamo mettere a frutto i doni ricevuti.



A.V.

<b>Domenica 5</b>	<b>II<sup>a</sup> DOPO NATALE</b>	Sir 24,1-4.12-16 Sal 147 Ef 1,3-6.15-18 Gv 1,1-18.
<b>Lunedì 6</b>	<b>EPIFANIA DEL SIGNORE</b>	Is 60,1-6 Sal 71 Ef 3,2-3.5-6 Mt 2,1-12.
<b>Martedì 7</b>		1Gv 3,22-4,6 Sal 2 Mt 4,12-17.23-25.
<b>Mercoledì 8</b>		1Gv 4,7-10 Sal 71 Mc 6,34-44.
<b>Giovedì 9</b>		1Gv 4,11-18 Sal 71 Mc 6,45-52.
<b>Venerdì 10</b>		1Gv 4,19-5,4 Sal 71 Lc 4,14-22.
<b>Sabato 11</b>		1Gv 5,5-13 Sal 147 Lc 5,12-16.
<b>Domenica 12</b>	<b>BATTESIMO DEL SIGNORE</b>	Is 42,1-14.6-7 Sal 28 At 10,34-38 Mc 3,13-17

**TEMPO DI  
NATALE**

## ...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

**L' EPIFANIA DEL SIGNORE** La liturgia, in questo tempo di Natale, ci ha condotto a contemplare il grande mistero dell'Incarnazione del Verbo dal suo concepimento nel seno della Vergine, alla sua nascita nella storia degli uomini; ora a questo aspetto se ne aggiunge un altro di non minore portata: quello della progressiva rivelazione al mondo della salvezza recata da Cristo. Gli occhi si schiudono a riconoscere la dimensione pasquale del Natale del Signore. La Pasqua, che trova il suo compimento e la sua pienezza nella Passione, Morte e Resurrezione di Cristo, si inaugura già ora nel fanciullo di Nazareth, il figlio di Giuseppe, il falegname. L'Epifania del Signore ci dice esattamente questo e non a caso proprio nella celebrazione di questa festività viene dato il solenne annuncio della Pasqua. Il tempo di Epifania, nella liturgia e nella tradizione della Chiesa è situato fra due poli: l'adorazione dei Magi al fanciullo di Betlemme e il Battesimo di Gesù nel Giordano. Sul piano della celebrazione liturgica solo pochi giorni separano la solennità dell'Epifania da quella del Battesimo del Signore, ma l'arco temporale che questi due poli sottendono dura circa 30 anni; sono gli anni della cosiddetta "vita nascosta" di Gesù, quella vita di cui quasi nulla sappiamo e di cui le fonti evangeliche nulla dicono (l'unico squarcio è costituito dall'episodio del ritrovamento di Gesù al tempio). Dunque è detto tempo di Epifania, cioè di manifestazione, un

tempo di cui nulla invece è manifesto, con un paradosso che è tuttavia illuminante. La visita dei Magi anticipa l'orizzonte dell'universalità della salvezza, riservata a tutti, non soltanto ai figli di Israele; il Battesimo di Gesù inaugura il suo ministero pubblico; negli anni della sua vita nascosta Gesù di Nazareth prende progressivamente coscienza tanto della sua umanità, quanto della divinità del Verbo; come dice la lettera agli Ebrei "nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti" (Eb. 5, 7-9). Gesù prepara l'esodo pasquale nel silenzio e nel nascondimento: la tradizione fissa per la vita di Gesù 30 anni di vita nascosta e 3 di vita pubblica e il P. Ives Congar attribuisce a tale rapporto una valenza simbolica. Ogni anno di vita pubblica è preparato da 10 anni di vita nascosta. La dimensione del discepolato precede e prepara l'azione dell'apostolato. Non si è apostoli se non si è prima discepoli. Il tempo di Epifania è dunque non solo un tempo di manifestazione di Cristo al mondo, ma anche di rivelazione a Cristo della missione per la quale il Padre lo ha inviato; è tempo in cui si impara l'obbedienza e ci si addestra per il grande cimento della Pasqua.

*Massimo*

**ANIMARE CAMPALTO** Mercoledì 11 dicembre una delegazione dei proponenti la petizione per la messa in sicurezza di via Orlanda ha incontrato presso il centro culturale Pascoli l'assessore alla mobilità del Comune di Venezia, per consegnare le firme raccolte e illustrare le richieste della petizione, avviata dopo la scomparsa di Luciano Trevisan, per chiedere l'immediata messa in sicurezza del tratto urbano di via Orlanda, in particolare in corrispondenza degli attraversamenti pedonali. L'assessore Boraso ha affermato che è in programma la sopraelevazione degli attraversamenti pedonali in corrispondenza della chiesa di san Martino, del centro Pascoli, dell'innesto di via Bagaron (trattoria da Ugo). Tali interventi però potranno essere effettuati solo dopo l'apertura del nuovo passante di Campalto, i cui tempi di chiusura del cantiere, che dipende da ANAS, non sono ancora certi (al momento ANAS ha comunicato presumibilmente il mese di marzo).

La delegazione presente ha chiesto all'assessore di valutare l'immediata messa in opera di alcuni interventi che, pur minimi, potrebbero già da subito indurre gli automobilisti in transito a ridurre la velocità in corrispondenza del centro abitato e degli attraversamenti pedonali. In particolare è stata proposta la realizzazione di una isola salva persone al centro degli attraversamenti provvista di una

cordolatura in grado di costringere l'automobilista a ridurre la velocità, oltreché un presidio costante della Polizia locale con dispositivi di rilievo della velocità (autovelox).

Inoltre è stato proposto di valutare anche soluzioni strutturali adottate in altri paesi quando si realizzano le platee rialzate per consentire il transito in sicurezza ad esempio dei mezzi di soccorso e permettere invece un rallentamento considerevole da parte delle automobili. L'assessore Boraso ha dato la propria disponibilità a verificare la realizzabilità degli interventi immediati come pure di quelli più strutturali. E' stata ribadita la massima urgenza della messa in sicurezza del tratto stradale.

Nei giorni immediatamente successivi, d'accordo con l'assessore, la petizione è stata ufficialmente inviata, attraverso il protocollo del Comune di Venezia, all'attenzione del sindaco, dello stesso assessore, nonché al Prefetto di Venezia, affinché anche l'Ufficio Territoriale del Governo sia sensibilizzato e possa intervenire ad esempio con ANAS per sollecitare la rapida conclusione del passante. Trascorse le festività chiederemo un aggiornamento all'assessore e ci muoveremo presso il Prefetto, perché la messa in sicurezza di via Orlanda non può più essere differita.

*Il gruppo promotore della petizione*

**DIAMO I NUMERI** In occasione dell'inizio del nuovo anno, vorrei provare a leggere alcuni dati che riguardano il 2019, per tentare di capire assieme a voi, verso quale futuro stiamo andando, nella speranza di poter aprire, tra queste pagine, un confronto a più voci. Un primo dato che vi sottopongo, è il numero dei matrimoni. L'anno scorso, nella nostra parrocchia, quattro coppie si sono sposate nel Signore con il rito del matrimonio concordatario. Questo numero dice una piccola ripresa dell'istituto del matrimonio. Ripresa che viene confermata anche per tutta l'Italia, come rileva l'Annuario dell'Istat.

Se cerchiamo di leggere i numeri nella loro complessità, ci si accorge che un'altra tendenza viene confermata, quella della semplificazione nella dimensione e nella composizione delle famiglie. Il numero medio di componenti è passato da 2,7 (media 1997-1998) a 2,3 (media 2017-2018), soprattutto per l'aumento delle famiglie unipersonali che in venti anni sono cresciute di oltre 10 punti.

Complessivamente, le famiglie di uno o due componenti rappresentano oltre il 60 per cento del totale, mentre quelle di almeno quattro componenti sono appena il 20,4 per cento. Tra le tipologie familiari, a registrare l'incremento maggiore sono le famiglie senza nucleo - quelle cioè in cui componenti non formano alcuna relazione di coppia o di tipo genitore-figlio, e che per la quasi totalità sono costituite da persone che vivono da sole. Un bel cambiamento non vi pare? E quali conseguenze ci possono essere per la nostra società e per la Chiesa e quindi per la nostra parrocchia? Aspetto qualche riflessione. *Massimo, prete.*

**CHIEDI E TI SARA' DATO** Nonostante i tempi non siano dei migliori, durante la Settimana di Fraternità, sono stati raccolti più generi alimentari e offerte dell'anno scorso. Siamo sempre riconoscenti alle persone di buona volontà che sostengono, con la loro sensibilità, il nostro gruppo San Vincenzo, dandoci in questo modo l'opportunità di aiutare le persone che si rivolgono a noi, perché si trovano in un momento di difficoltà. Quest'anno poi, abbiamo avuto la gioia di avere la presenza dei ragazzi del gruppo di catechesi di prima media che hanno preparato per tutti i nostri assistiti e per le persone alle quali facciamo visita a casa, in ospedale o magari in casa di riposo, dei sacchetti con biscotti e cioccolatini e un biglietto di auguri, mentre i giovani di prima superiore hanno portato un gran quantitativo di generi alimentari. E' un modo per avvicinare i giovani a quella realtà che spesso non vediamo o abbiamo paura di conoscere e questi piccoli gesti possono essere di esempio anche per tutti noi. Grazie alle catechiste che hanno contribuito all'attività, a don Massimo, ma soprattutto grazie a voi ragazzi! Ringraziamo con vera umiltà di cuore la divina provvidenza che non ci abbandona mai, anzi si fa persona e ci mostra la sua infinita misericordia, sempre.

*San Vincenzo*